

Azienditalia

FINANZA E TRIBUTI

Mensile di aggiornamento su finanza, tributi e contenzioso degli enti locali

ENTI LOCALI

www.edicolaprofessionale.com/azienditaliafinanzatributi

8-9
2017

**Conversione del D.L. n. 50/2017:
nuove disposizioni in materia di contenzioso,
riscossione, ricostruzione delle aree terremotate**

**Criteri di misurazione della quantità
di rifiuti urbani residui conferiti**

**Prescrizione dei crediti esattoriali nei confronti
del fallimento e giurisdizione tributaria**

ANNO XX - AGOSTO-SETTEMBRE 2017 N. 8-9 - DIREZIONE E REDAZIONE STRADA 1 PALAZZO FS 20090 MILANO FIORI ASSAGO



Wolters Kluwer

LEGGI D'ITALIA
IPSOA

*Possono cambiare le regole,
non i miei riferimenti.*

*Il mio punto fermo
è Leggi d'Italia **PA**.*

Y87EUCL

LEGGI D'ITALIA PA è da sempre la soluzione di riferimento per chi lavora nella Pubblica Amministrazione e deve affrontare in un contesto in continua trasformazione adempimenti complessi e crescenti responsabilità.

Leggi d'Italia PA offre, in una unica soluzione, tutte le informazioni e gli strumenti necessari per svolgere con efficacia, sicurezza ed efficienza il proprio lavoro.

L'interpretazione delle norme a cura dei migliori esperti del settore; le procedure operative

in materia di appalti, tributi, contabilità, lavoro pubblico, anagrafe, ambiente e urbanistica; l'approfondimento delle riviste e dei libri; modelli per la redazione degli atti amministrativi; l'aggiornamento tempestivo sulle novità; le più ampie ed aggiornate raccolte di normativa, prassi e giurisprudenza, tanti servizi personalizzati e l'assistenza della nostra Redazione.

Tutto questo con un sistema di ricerca intelligente, facile ed immediato che comprende e interpreta le tue esigenze.

PER TE 15 GIORNI DI PROVA GRATUITA
pa.leggiditalia.it



In primo piano

Finanza territoriale - Manovra correttiva	Convertito il D.L. n. 50/2017 di Girolamo Ielo	719
Manovra correttiva	Nuove misure in materia di riscossione di Cristina Montanari	733
Manovra correttiva	Le disposizioni per le aree terremotate di Federico Gavioli	737
Manovra correttiva	Modalità di applicazione ai tributi locali della definizione agevolata delle liti pendenti in ogni grado di giudizio di Ignazio Buscema	742
Tariffa Rifiuti puntuale	In vigore il decreto che stabilisce i criteri di misurazione per la Tariffa sui rifiuti puntuale di Alessandro Galante	748

Il punto su...

Riscossione	Prescrizione dei crediti esattoriali nei confronti del fallimento e giurisdizione tributaria di Salvatore Servidio	752
Imposta Comunale sulla Pubblicità	Pubblicità nei luoghi aperti al pubblico di Gino Pompei	758

Rubriche

Formule	Le formule del contenzioso	762
Quesiti	Giro di posta a cura di Marco Nocivelli	766
Sintesi e commenti	Rassegna di interpretazioni e pareri della Corte dei conti a cura di Francesco Strocchia	768

Documenti

Legislazione		771
	Imposta sul Valore Aggiunto - Ridefinito l'ambito di applicazione dello <i>split payment</i> <i>Ministero dell'economia e delle finanze - Decreto 27 giugno 2017</i>	771
	Finanza territoriale - Misure per lo sviluppo e interventi in favore delle zone terremotate <i>Legge 21 giugno 2017, n. 96 - D.L. 24 aprile 2017, n. 50</i>	772
	Misure per lo sviluppo del Mezzogiorno - Le disposizioni per l'occupazione e la crescita <i>D.L. 20 giugno 2017, n. 91</i>	792
	Società a partecipazione pubblica - Le modifiche al Testo Unico <i>D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100</i>	794
	Fondo di solidarietà comunale - Dotazione del fondo e ripartizione delle risorse per il 2017 <i>Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2017</i>	794
	Contabilità armonizzata - Novità in tema di armonizzazione contabile <i>Ministero dell'economia e delle finanze - Decreto 18 maggio 2017</i>	796

Sommario

Finanziamenti - Riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie: assegnazione di risorse <i>Comitato interministeriale per la programmazione economica delibera 3 marzo 2017</i>	804
Segnalazioni	
Finanza territoriale - Rilevazione SIOPE: sperimentazione e avvio a regime <i>Ministero dell'economia e delle finanze - Decreto 14 giugno 2017</i>	805
Sanità - Fabbisogno nazionale: ridotta la misura del finanziamento statale <i>Ministero dell'economia e delle finanze - Decreto 5 giugno 2017</i>	805
Riscossione - Agenzia delle entrate-Riscossione: in G.U. il nuovo statuto <i>Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 giugno 2017</i>	805
Trasporto pubblico locale - Criteri e modalità per la ripartizione del fondo nazionale <i>Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2017</i>	806
Contenzioso tributario - La modulistica per l'esecuzione delle sentenze di condanna <i>Ministero dell'economia e delle finanze - Decreto 18 maggio 2017</i>	806
Finanza territoriale - Quota variabile 2006-2009 spettante alle province di Trento e di Bolzano <i>Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2017</i>	806
Fondo sanitario nazionale - Riparto della quota indistinta 2015 <i>Comitato interministeriale per la programmazione economica - Delibera 3 marzo 2017</i>	806
Fondo sanitario nazionale - Riparto della quota indistinta 2016 <i>Comitato interministeriale per la programmazione economica - Delibera 3 marzo 2017</i>	806
Fondo sanitario nazionale - Riparto di risorse vincolate <i>Comitato interministeriale per la programmazione economica - Delibera 3 marzo 2017 -</i>	806
Fondo sanitario nazionale - Finanziamenti per il superamento degli ospedali psichiatrici <i>Comitato interministeriale per la programmazione economica - Delibera 3 marzo 2017</i>	806
Fondo sanitario nazionale - Finanziamento borse di studio in medicina generale attraverso il fondo 2015 <i>Comitato interministeriale per la programmazione economica - Delibera 3 marzo 2017</i>	807
Fondo sanitario nazionale - Quota vincolata per l'assistenza sanitaria agli stranieri: riparto <i>Comitato interministeriale per la programmazione economica</i>	807
Fondo sanitario nazionale - Finanziamento di borse di studio in Medicina generale <i>Comitato interministeriale per la programmazione economica - Delibera 3 marzo 2017</i>	807
Fondo sanitario nazionale - Assegnazione di somme per l'assistenza sanitaria <i>Comitato interministeriale per la programmazione economica - Delibera 3 marzo 2017</i>	807
Fondo sanitario nazionale - Ripartizione delle quote del fondo 2015 per l'esclusività del rapporto del personale dirigente del ruolo sanitario <i>Comitato interministeriale per la programmazione economica - Delibera 3 marzo 2017</i>	807
Fondo sanitario nazionale - Sanità penitenziaria: riparto delle risorse del fondo 2015 <i>Comitato interministeriale per la programmazione economica - Delibera 3 marzo 2017</i>	807
Fondo sanitario nazionale - Sanità penitenziaria: riparto delle risorse del fondo 2016 <i>Comitato interministeriale per la programmazione economica - Delibera 3 marzo 2017</i>	807



Fondo sanitario nazionale - Ripartizione delle quote del fondo 2016 per l'esclusività del rapporto del personale dirigente del ruolo sanitario <i>Comitato interministeriale per la programmazione economica - Delibera 3 marzo 2017</i>	808
Fondo sanitario nazionale - Risorse vincolate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale: riparto <i>Comitato interministeriale per la programmazione economica delibera 3 marzo 2017</i>	808
Fondo sanitario nazionale - Screening neonatale: riparto del fondo 2014, 2015 e 2016 <i>Comitato interministeriale per la programmazione economica - Delibera 3 marzo 2017</i>	808
Fondo sanitario nazionale - Superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari: ripartizione della quota del fondo <i>Comitato interministeriale per la programmazione economica- Delibera 3 marzo 2017</i>	808
Finanziamenti - Assegnazione di risorse finanziarie per interventi infrastrutturali Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2017	808
Prassi	810
Tributo per i Servizi Indivisibili - Dichiarazione: immobili condotti in locazione <i>Ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze - Risoluzione 21 giugno 2017, n. 4/DF</i>	810
Imposta Municipale Propria - Per agricoltori e imprenditori agricoli professionali niente dichiarazione IMU <i>Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze - Risoluzione 16 giugno 2017, n. 3/DF</i>	810
Giurisprudenza	812
Riscossione - Prescrizione dei crediti esattoriali nei confronti del fallimento e giurisdizione tributaria Cassazione Civile, SS.UU., Sent. 13 giugno 2017 (6 giugno 2017), n. 14648	812
Imposta Comunale sulla Pubblicità - Centro commerciale: spazio aperto al pubblico Cassazione Civile, Sez. V, Sent. 15 marzo 2017 (22 febbraio 2017), n. 6714	813
Indici	
Cronologico e analitico	815

Azienditalia

FINANZA E TRIBUTI

Mensile di aggiornamento su finanza,
tributi e contenzioso degli enti locali

EDITRICE

Wolters Kluwer Italia S.r.l.
Strada 1, Palazzo F6
20090 Milanofiori Assago (MI)

INDIRIZZO INTERNET

www.edicolaprofessionale.com/
azienditaliafinanzatributi

DIRETTORE RESPONSABILE

Giulietta Lemmi

COORDINATORE SCIENTIFICO

Girolamo Ielo

REDAZIONE

Antonella Baroli (antonella.baroli@wolterskluwer.com)
Rossella Magnelli (rossella.magnelli@wolterskluwer.com)
Roberto Moretini (roberto.moretini@wolterskluwer.com)

REALIZZAZIONE GRAFICA

Wolters Kluwer Italia S.r.l.

FOTOCOMPOSIZIONE

Sinergie Grafiche s.r.l.
20094 Corsico (MI) - Viale Italia, 12 -
Tel. 02/57789422

L'elaborazione dei testi, anche se curata con
scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche
responsabilità per eventuali errori o inesattezze

PUBBLICITÀ:



Wolters Kluwer

E-mail: advertising-ita@wolterskluwer.com
www.wolterskluwer.it
Strada 1 Palazzo F6
20090 Milanofiori Assago (MI), Italia

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 203
del 23 marzo 1998

Per informazioni in merito
a contributi, articoli ed argomenti trattati scrivere o
telefonare a:

IPSOA Redazione AZIENDITALIA

Casella Postale 12055 - 20120 Milano
telefono (02) 82476.822 - telefax (02) 82476.054
e-mail
redazione.azienditalia.finanzaetributi-it@wolterskluwer.com

Per informazioni su gestione abbonamenti, numeri
arretrati, cambi d'indirizzo, ecc.

scrivere o telefonare a:

IPSOA Servizio Clienti

Casella postale 12055 - 20120 Milano
telefono (02) 824761
telefax (02) 82476.799
Servizio risposta automatica:
telefono (02) 82476.999
e-mail servizioclienti.ipsoa@wolterskluwer.com

Tariffa R.O.C.: Poste Italiane Spa - Spedizione in
abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in
L. 27 febbraio 2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB
Milano
Iscritta nel Registro Nazionale della Stampa
con il n. 3353 vol. 34 foglio 417 in data 31 luglio 1991
Iscrizione al R.O.C. n. 1702

ABBONAMENTI

Gli abbonamenti, in modalità digitale, hanno durata 12
mesi con formula rolling dalla data di sottoscrizione e
si intendono rinnovati, in assenza di disdetta da
comunicarsi entro 90 gg. prima della data di scadenza
a mezzo raccomandata A.R. da inviare a:
Wolters Kluwer Italia S.r.l. Strada 1, Pal. F6,
Milanofiori,
20090 Assago (MI).
Servizio Clienti: tel. 02.824761;
Indirizzo internet: www.servizioclienti.wki.it
e-mail: servizioclienti.ipsoa@wolterskluwer.com

ITALIA - ESTERO - Abbonamento digitale 12 mesi:
€ 190,00 + IVA
Arretrati: consultabili online a partire dal 2005, con
abbonamento alla raccolta delle annate.
Abbonamento 12 mesi: € 444 + IVA oppure € 222 +
IVA per gli abbonati alla rivista.

MODALITÀ DI CONSULTAZIONE

La rivista è consultabile in formato digitale su pc, tablet
(iOS e Android) e smartphone (Android).
I fascicoli possono essere scaricati da
— edicolaprofessionale.com/azienditaliafinanzatributi
— da App Edicola Professionale, disponibile
gratuitamente su AppStore, Google Play, Samsung
Apps o Amazon AppStore for Android.

FORMULA AZIENDITALIA FINANZA E TRIBUTI PIU'
(Compendente Azienditalia Finanza e tributi
e le due monografie in formato eBook legate alla Rivista)

ITALIA - ESTERO - Abbonamento 12 numeri:
€ 218,00 + IVA

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento potrà essere effettuato con un
versamento intestato a Wolters Kluwer Italia s.r.l.
Strada 1, Palazzo F6, 20090 Milanofiori Assago (MI),
utilizzando le seguenti modalità:
— Conto Corrente Postale 583203
— Conto Corrente Bancario IBAN
IT61M0306933684100000002208

DISTRIBUZIONE

Vendita esclusiva per abbonamento

Egregio abbonato,
ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196,
La informiamo che i Suoi dati personali sono registrati
su database elettronici di proprietà di Wolters Kluwer
Italia S.r.l., con sede legale in Assago Milanofiori Strada
1-Palazzo F6, 20090 Assago (MI), titolare del trattamen-
to e sono trattati da quest'ultima tramite propri incarica-
ti. Wolters Kluwer Italia S.r.l. utilizzerà i dati che La ri-
guardano per finalità amministrative e contabili. I Suoi
recapiti postali e il Suo indirizzo di posta elettronica sa-
ranno utilizzabili, ai sensi dell'art. 130, comma 4, del D.
Lgs. n. 196/2003, anche a fini di vendita diretta di pro-
dotti o servizi analoghi a quelli oggetto della presente
vendita. Lei potrà in ogni momento esercitare i diritti di
cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, fra cui il diritto di ac-
cedere ai Suoi dati e ottenerne l'aggiornamento o la
cancellazione per violazione di legge, di opporsi al tratta-
mento dei Suoi dati ai fini di invio di materiale publicita-
rio, vendita diretta e comunicazioni commerciali e di ri-
chiedere l'elenco aggiornato dei responsabili del tratta-
mento, mediante comunicazione scritta da inviarsi a:
Wolters Kluwer Italia S.r.l. - PRIVACY - Centro Direziona-
le Milanofiori Strada 1-Palazzo F6, 20090 Assago (MI), o
inviando un Fax al numero: 02.82476.403.

Finanza territoriale - Manovra correttiva

Convertito il D.L. n. 50/2017

di Girolamo Ielo - Esperto di finanza territoriale

L'art. 1 della Legge 21 giugno 2017, n. 96 ha convertito il D.L. 24 aprile 2017, n. 50, contenente "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo". Il provvedimento contiene diverse disposizioni di natura finanziaria e tributaria di interesse per gli enti territoriali. In sede di conversione sono state apportate modificazioni ai testi originari e inserite nuove disposizioni. Qui di seguito una sintesi.

Lo *split payment* esteso alla P.A. (1)

Viene ampliato l'ambito applicativo delle disposizioni concernenti lo *split payment*, estendendo tale meccanismo a tutte le operazioni effettuate nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni inserite nel conto consolidato pubblicato dall'ISTAT, in luogo di quelle effettuate nei confronti di enti ed organi individuati puntualmente dalla legge (a cui si applica il meccanismo dell'IVA a esigibilità differita, ai sensi dall'art. 6, comma 5, secondo periodo, D.P.R. n. 633/1972; in tali casi l'imposta diviene esigibile all'atto del pagamento dei relativi corrispettivi).

È affidato ad un decreto del MEF il compito di individuare le disposizioni così introdotte in materia di estensione dell'obbligo di applicazione dello *split payment*.

Le nuove norme si applicano alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° luglio 2017. Il MEF ha fissato le modalità con il decreto 27 giugno 2017. (G.U. 30 giugno 2017, n. 151) (art. 1, commi 1, 2, 4).

Blocco tributi: deroga per Imposta di soggiorno e Contributo di soggiorno

È consentito, a decorrere dal 2017, ai comuni di istituire o rimodulare l'imposta di soggiorno e del contributo di soggiorno, in deroga alle norme della Legge Stabilità 2016 (art. 1, comma 26, Legge n. 208 del 2015, modificata dalla legge di bilancio 2017) che sospendono, per gli anni 2016 e 2017, l'efficacia delle deliberazioni comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti locali con legge dello Stato, ri-

spetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Negli atti parlamentari di conversione del D.L. n. 50/2017 viene ricordato che l'art. 4 del D.Lgs. 23 del 2011 attribuisce ai comuni la facoltà di istituire una imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio. L'imposta può essere istituita da: comuni capoluogo di provincia; unioni dei comuni; comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte.

L'imposta, istituita con deliberazione del consiglio comunale, è applicabile - secondo criteri di gradualità - in proporzione al prezzo, sino all'ammontare di 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a: interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive; interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali; relativi servizi pubblici locali.

L'art. 14, comma 16, lett. e), D.L. n. 78 del 2010 ha consentito a Roma Capitale, tra le misure volte a garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione ordinaria, di istituire un contributo di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive della città, da applicare secondo criteri di gradualità in proporzione alla loro classificazione fino all'importo massimo di 10 euro per notte di soggiorno (art. 4, comma 7).

Ampliati i limiti di pignorabilità degli immobili

Sono ampliati i limiti di pignorabilità degli immobili da parte del concessionario della riscossione.

(1) Per un estratto del D.L. n. 50/2017 convertito dalla Legge n. 96/2017 cfr. in questa *Rivista*, pag. 772.

In primo piano

In particolare, si prevede che il concessionario possa procedere all'espropriazione di più beni immobili del debitore purché il loro valore complessivo sia pari almeno a centoventimila euro. La norma vigente faceva riferimento, invece, al valore del singolo bene.

È introdotto, altresì, il comma 1-ter all'art. 29 della Legge 27 febbraio 1985, n. 52. La nuova disposizione è volta a garantire la validità dell'atto avente ad oggetto diritti reali su fabbricati già esistenti, se la mancanza nell'atto del riferimento alle planimetrie o della dichiarazione di conformità, ovvero la mancanza dell'attestazione di conformità rilasciata dal tecnico abilitato non siano dipese dall'inesistenza delle planimetrie o dalla loro difformità allo stato di fatto. In tal caso una sola delle parti è autorizzata a confermare l'atto con atto successivo che contenga le menzioni omesse. (art. 8).

La compensazione delle cartelle esattoriali

Sono estese anche al 2017 le norme che consentono la compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti commerciali e professionali non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti della pubblica amministrazione e certificati secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

In principio la compensazione era accordata per il 2014 (art. 12, comma 7-bis, D.L. n. 145 del 2013). Compensazione estesa poi all'anno 2015 dall'art. 1, comma 19, Legge Stabilità 2015 (Legge n. 190 del 2014) ed al 2016 dall'art. 1, comma 129, Legge Stabilità 2016 (Legge n. 208 del 2015). (art. 9-*quater*).

Il reclamo e la mediazione nel contenzioso tributario

Al fine di deflazionare il contenzioso tributario presso le Commissioni tributarie e presso la Corte di cassazione, l'ambito di applicazione della mediazione di cui all'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546 del 1992 viene esteso alle controversie tributarie di valore superiore all'attuale limite di 20.000 euro e fino a 50.000 euro.

L'estensione si applica con riferimento agli atti notificati a decorrere dal 1° gennaio 2018. Detta decorrenza consente di rendere edotto il contribuente in ordine a tale modifica normativa, in attuazione

dell'art. 6 della Legge 27 luglio 2000, n. 212 (Statuto dei diritti del contribuente). Per la determinazione dell'efficacia della norma si fa riferimento alla data di notifica degli atti notificati, analogamente a quanto previsto dall'art. 1, comma 611, lett. b), Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha apportato alcune modifiche al citato art. 17-bis.

Infine, sono estese ai rappresentanti dell'agente della riscossione le stesse limitazioni della responsabilità per il procedimento di reclamo e di mediazione già previste per i rappresentanti degli enti creditori (art. 10).

La definizione agevolata dei tributi territoriali (2)

Le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte l'Agenzia delle entrate pendenti in ogni stato e grado del giudizio, compreso quello in Cassazione e anche a seguito di rinvio, possono essere definite, a domanda del soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del giudizio o di chi vi è subentrato o ne ha la legittimazione, col pagamento di tutti gli importi di cui all'atto impugnato che hanno formato oggetto di contestazione in primo grado e degli interessi da ritardata iscrizione a ruolo, calcolati fino al sessantesimo giorno successivo alla notifica dell'atto, escluse le sanzioni collegate al tributo e gli interessi di mora.

In caso di controversia relativa esclusivamente agli interessi di mora o alle sanzioni non collegate ai tributi, per la definizione è dovuto il 40% degli importi in contestazione. In caso di controversia relativa esclusivamente alle sanzioni collegate ai tributi cui si riferiscono, per la definizione non è dovuto alcun importo qualora il rapporto relativo ai tributi sia stato definito anche con modalità diverse dalla presente definizione. Sono definibili le controversie il cui ricorso sia stato notificato alla controparte entro la data di entrata in vigore del presente decreto e per le quali alla data di presentazione della domanda di definizione il processo non si sia concluso con pronuncia definitiva.

Ciascun ente territoriale può stabilire, entro il 31 agosto 2017, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti, l'applicazione delle disposizioni, innanzi viste, alle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il medesimo ente. (art. 11, commi 1, 1-bis, 2, 3).

(2) Cfr. sull'argomento I. Buscema "Modalità di applicazione ai tributi locali della definizione agevolata delle liti pendenti in ogni grado di giudizio", in questa *Rivista*, pag. 742.

Dotazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale

La dotazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) è confermata il 2017 (pari a 1.197,2 milioni di euro) viene incrementata di 11 milioni di euro la dotazione a partire dal 2018 (pari a circa 6.208 milioni di euro).

Si riduce da 80 a 66 milioni l'importo del FSC in favore dei comuni che necessitano di compensazioni degli introiti derivanti dalla TASI sull'abitazione principale, nei casi in cui il gettito effettivo sia inferiore a quello stimato (ad aliquota di base).

Si riserva, nell'ambito del FSC, un ulteriore accantonamento: per gli anni dal 2018 al 2021, da ripartire tra i comuni che presentino una variazione negativa della dotazione del Fondo per effetto dell'applicazione dei criteri perequativi di riparto, anche dopo l'applicazione del correttivo previsto dal successivo comma 450 (finalizzato a contenere il differenziale di risorse spettanti rispetto a quelle storiche di riferimento, come si dirà meglio oltre).

L'importo complessivo di tale accantonamento: è definito nel limite massimo di 25 milioni di euro; è assegnato in misura proporzionale; è ripartito in modo da evitare che la dotazione complessiva sia superiore a quella che sarebbe spettata al comune senza l'applicazione dei criteri perequativi.

Dal 2022, per l'incremento delle risorse destinate all'erogazione del contributo straordinario previsto per i comuni che danno luogo alla fusione. L'importo è pari a 25 milioni di euro.

La modifica al comma 450 dell'art. 1 della Legge n. 232 del 2016 riduce dall'8% al 4% le soglie di variazione in aumento o diminuzione rispetto all'ammontare delle risorse storiche, in corrispondenza delle quali si può applicare un correttivo finalizzato a ridurre le variazioni medesime.

Il comma successivo, il 450-bis è sostituito. Il nuovo comma 450-bis prevede inoltre che la quota di cui alla lettera b) del comma 449 (quota di 80 milioni di euro volta a garantire a ciascun comune l'equivalente del gettito della TASI sulle abitazioni principali stimato ad aliquota base) non distribuita, nel limite di 14 milioni di euro, nonché il contributo di cui al comma 24 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, destinato ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito per l'anno 2017, nel limite di 11 milioni di euro, che sono versati all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2017 per essere riassegnati, nel medesimo esercizio, al FSC, sono accantonati per essere attribuiti a favore dei comuni quale correttivo statistico del meccanismo di perequazione.

Per la copertura finanziaria di 11 milioni di euro si interviene sul contributo annuo di 155 milioni di euro autorizzato dal comma 24 della Legge n. 208/2015, attribuito ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito ad essi derivante dalle norme sull'accatastamento degli immobili produttivi e a destinazione speciale.

Infine, viene detto che le modifiche innanzi viste non si applicano per il corrente anno, bensì a partire dal 2018. In sede parlamentare si è evidenziato che questa disposizione necessita di un coordinamento. (art.14).

L'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali

È modificato il comma 1-ter dell'art. 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, nel quale si prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014 gli enti territoriali e gli enti del SSN possono effettuare operazioni di acquisto di immobili solo ove ne sia comprovata l'indispensabilità e l'urgenza dal responsabile del procedimento di acquisto.

Con la modifica è stabilito che questa disposizione non si applica agli enti locali che procedano alle operazioni di acquisto di immobili a valere su risorse stanziare con apposita delibera del CIPE o cofinanziate dall'Unione europea ovvero dallo Stato o dalle regioni e finalizzate all'acquisto degli immobili stessi. (art. 14-bis).

Quando non si applica la sanzione per mancato rispetto del Patto stabilità interno

La sanzione consistente nella riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza degli amministratori delle Province delle Regioni a statuto ordinario conseguente al mancato rispetto del patto di stabilità non si applichi, o qualora applicata ne vengono meno gli effetti, in presenza delle seguenti condizioni: il mancato rispetto del Patto di stabilità sia avvenuto nell'esercizio finanziario riferito al 2012 o ad anni precedenti; le violazioni siano accertate successivamente al 31 dicembre 2014. (art. 14-ter).

Contributo alle Province della regione Sardegna e della città metropolitana di Cagliari

È previsto un contributo di complessivi 10 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018 a favore delle Province del-

In primo piano

la regione Sardegna nonché a favore della città metropolitana di Cagliari.

La ripartizione del contributo è demandata alla regione Sardegna che, entro trenta giorni dalla data del 24 aprile 2017, è tenuta a comunicarla al Ministero dell'interno nonché agli enti interessati.

Al fine di semplificare la procedura di versamento al bilancio dello Stato delle somme relative al concorso alla finanza pubblica di cui al comma 418 dell'art. 1 della Legge n. 190 del 2014, si prevede che il contributo di cui al comma 1 sia acquisito direttamente all'entrata del bilancio statale per essere destinato alla riduzione del contributo stesso. (art. 15).

Il concorso alla finanza pubblica delle Province e delle Città metropolitane

Fermo restando per ciascun ente il versamento relativo all'anno 2015, l'incremento di 900 milioni di euro per l'anno 2016 e l'ulteriore incremento di 900 milioni di euro a decorrere dal 2017 a carico degli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario sono ripartiti per 650 milioni di euro a carico delle province e per 250 milioni di euro a carico delle città metropolitane.

Nella relazione che accompagna il decreto legge è evidenziato che "a decorrere dall'anno 2017, tale concorso alla finanza pubblica è complessivamente fissato in 1.945.906.117,63 euro per le province delle regioni a statuto ordinario, in 754.093.882,37 euro per le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, in 197.457.946,68 euro per gli enti della Regione siciliana e in 102.542.053,32 euro per gli enti della regione Sardegna".

Si provvede, altresì, a specificare l'ammontare complessivo del concorso alla finanza pubblica a carico di ciascuna provincia e città metropolitana per ciascuno degli anni 2017 e successivi. Inoltre, la disposizione è volta a ripartire tra ciascuna provincia e città metropolitana il concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 47, comma 2, D.L. n. 66 del 2014, per gli anni 2017 e 2018, in misura pari a complessivi 516,7 milioni di euro annui. Per ciascuno degli anni 2017 e 2018, tale concorso alla finanza pubblica è complessivamente fissato in 302.269.734,73 euro per le province delle regioni a statuto ordinario, in 159.861.801,61 euro per le città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, in 32.830.508,44 euro per gli enti subentranti alle province della Regione siciliana e in 21.737.955,22 euro per gli enti subentranti alle province della regione Sardegna.

È attribuito un contributo di 10 milioni di euro per il 2017 in favore delle province che hanno dichiarato il dissesto entro il 31 dicembre 2015, e che pertanto non sono state escluse dal versamento delle somme di cui al comma 418 della Legge n. 190/2014, quale concorso al contenimento della spesa pubblica.

Per la copertura finanziaria degli oneri derivanti si provvede mediante corrispondente riduzione del contributo annuo di 155 milioni di euro autorizzato dal comma 24 della Legge n. 208/2015, da attribuire ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito ad essi derivante dalle norme sull'accatastamento degli immobili produttivi e a destinazione speciale. (art. 16).

Contributo alle Province e alle Città metropolitane delle regioni a statuto ordinario

È attribuito a ciascuna provincia e città metropolitana delle regioni a statuto ordinario il contributo, per gli anni 2017 e seguenti, di cui al comma 754 dell'art. 1 della Legge n. 208 del 2015, finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica.

In particolare, il contributo è complessivamente pari, per le province delle regioni a statuto ordinario, a 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e seguenti. Il contributo a favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario ammonta invece a 250 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017. (art. 17).

Le novità per i bilanci delle Province e delle città metropolitane

Le province e le città metropolitane predispongono il bilancio di previsione per il solo anno 2017. Tale norma deroga alle disposizioni di contabilità vigenti, che prevedono un bilancio triennale, analogamente a quanto già operato per le annualità 2015 (art. 1-ter del D.L. n. 78 del 2015) e 2016 (art. 1, comma 756, della Legge n. 208 del 2015).

Si dispone inoltre che, ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari, gli enti in questione possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e quello destinato (che costituiscono quote dell'avanzo di amministrazione annuale).

Nel caso di esercizio provvisorio nel 2016 e 2017, le province e le città metropolitane applicano la disciplina dell'esercizio provvisorio con riferimento al bilancio previsionale definitivo approvato per l'anno precedente, riclassificato secondo lo schema